



SORDI E CIECHI NON ASCOLTIAMO E NON VEDIAMO GESÙ, DIO PRESENTE ALLA BISOGNA, MA CON LA PREGHIERA

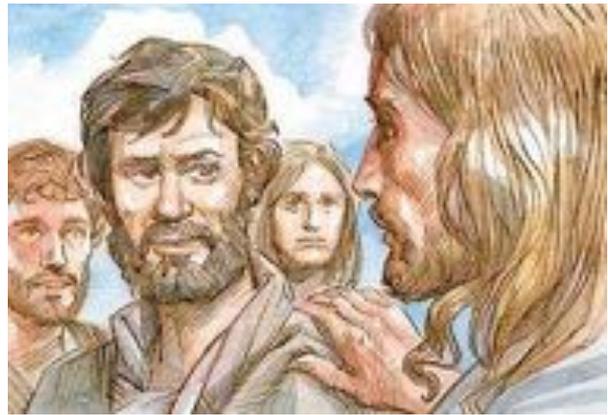
Sempre più a velocità sostenuta la nostra vita corre divorando giorni e mesi della nostra esistenza, spesso senza sapore, senza odore. Rimane così difficile per noi prendere contatto con il trascorrere del tempo che la sensazione di molti è che gli anni passano galoppando, con una velocità che ci trascina avanti senza farci apprezzare i veri valori della vita. Corriamo dietro il nostro lavoro, almeno per chi riesce a mantenerselo, inseguiamo obiettivi materiali di benessere estetico, spesso di benessere materiale e patrimoniale, riempiamo di impegni giorni e settimane della nostra vita, tutti dedicati al consumo e alla immagine di noi stessi, di ciò che esattamente vorremmo essere. Camminiamo per le strade tenendo costantemente il telefono nelle mani, sia chi tenta di fare sport o chi fa altro, lo usiamo a tavola, durante la guida delle nostre auto. Molto più preoccupante è quando interrompiamo un dialogo con i nostri figli per leggere un messaggio, si d'accordo lo fanno anche loro, ma è deviante l'interesse e l'attenzione vitale che dedichiamo a tutto ciò che è futile e superfluo della nostra esistenza, dimenticandoci di amare.

Amare non significa avere l'amante, non significa tenere in ordine la propria auto, oppure non dimenticarsi mai di ricaricare il cellulare e fare l'aggiornamento, non lo è neppure ricordarsi di prenotare il ristorante. No, non lo è. Sappiamo tutto su ciò che è pubblicato su Facebook e tutto sui risultati delle partite, conosciamo nel dettaglio i pensieri di Trump così come le liti dei nostri politici, ma in realtà non sappiamo più niente dei nostri contenuti. I nostri figli crescono sui piazzali intorno alle parrocchie, con in tasca lo smartphone, proprio come noi, sempre connessi a internet, la rete dove viaggia tutto lo sporco del mondo, dove il sudiciume dialoga attraverso le immagini con i nostri cervelli, suscitando emozioni che ci fanno desiderare il male, opprimendo la nostra spiritualità e nascondendo la salvezza. Le mogli amanti di altri uomini e mariti amanti di altre donne. Il dialogo nelle famiglie è confinato a : chi rientra prima prepara la cena. Ragazzi e ragazze giovanissimi che tornano a casa ma rimangono nel segreto dei loro contatti WhatsApp, esattamente come per i genitori. (segue...)

All' Interno : **Telefonino – Croce e Delizia**
Asteroidi – Pericolo e Fascino
Chiesa di SS Pietro e Paolo Olgiata – L'impegno di Don Pietro
Lo Scoutismo – Formazione per i Giovani
I Centri Anziani – Benessere e Compagnia

Ed è così che ci ritroviamo con le famiglie sfasciate, con i figli drogati che nemmeno conosciamo, per aver vissuto nell'egoismo sfrenato. E allora quando ci rendiamo conto che siamo pieni di problemi, quando tutto è estetico, superficiale e prendiamo coscienza che non siamo amati ma usati, che non amiamo ma usiamo, ci ricordiamo di essere cristiani. Cristiani incazzati! Perché Dio ha permesso che mio figlio cadesse nell'alcolismo? Perché non ha custodito la mia famiglia invece di permettere che mia moglie finisse nelle braccia e nel letto di un altro uomo? Perché i figli della mia nuova compagna mi odiano? Se mi succede tutto questo dove sta Dio? Sordi e ciechi, Dio ci ha talmente amati che per noi ha donato il Suo unico figlio, Gesù, il figlio del Dio vivente. Il Cristo sacrificato ai nostri peccati. Soltanto con la preghiera possiamo ottenere una gioia piena, Lui è sempre in ascolto e non avrebbe permesso, se pregando lo avessimo chiesto, di farci perdere l'anima su di una strada che non porta a nulla. Che beneficio abbiamo se guadagniamo il mondo ma perdiamo il paradiso?

Noi crediamo nella bellezza dei vestiti, delle case, nei soldi, nelle conquiste peccaminose, praticamente in tutto ciò di cui satana ci alletta. La sua proposta è di godere adesso per farci perdere l'amicizia con Dio. Chi prega sa che Gesù è misericordioso, ci riconduce all'amore, sazia la nostra mente e rasserena i nostri cuori. Perdona i nostri peccati, proprio tutti, ma solo dove c'è pentimento, dove la coscienza ci fa riconoscere peccatori. E allora ci accorgiamo che iniziano a succederci delle cose meravigliose, scopriamo di amare il prossimo, magari non tutti ma molti, e molti ci dimostrano il loro amore. Non amiamo nascostamente e nel segreto come sia ama un amante, ma con occhi trasparenti e pubblicamente amiamo tutti, la gioia si impossessa di noi, non abbiamo più bisogno di nasconderci. La preghiera ci mette in contatto con Gesù, veniamo pervasi dal suo amore, lo sentiamo sulla nostra pelle fin dentro il cuore, la felicità diventa a portata di mano, a portata di Gesù. Non guarderà alle nostre mancanze, al nostro egoismo, ma soltanto al nostro amore per Lui. Le bestemmie passate sono perdonate perché pregare è più forte che bestemmiare.



Pregare apre la porta del paradiso che inizia qui, la bestemmia invece apre la nostra porta all'inferno che si mette dentro di noi. Allora la nostra vita e dei nostri cari sarà migliore, troveranno in noi una solida roccia su cui appoggiarsi e noi in loro, per vincere le sfide tentatrici del nostro quotidiano. Gesù è risorto, è fra noi, ci ama e non lascerà che nessuna pecora si perda nei campi, Lui è il pastore buono che ascolterà il nostro grido. Io lo amo, Gesù ti amo. Alla bisogna.....

Luciano Petroselli



TELEFONINO CROCE E DELIZIA



L'evoluzione del telefono cellulare da semplice apparecchio telefonico a smartphone ci fa assistere ad un incremento di casi di quella, che è diventata una malattia, definita come “mobile – addiction” o “cellulare – dipendenza”.

Il suo crescente utilizzo, come dimostrato da recenti studi, fa sviluppare una vera e propria dipendenza.

Inizialmente il cellulare, alla portata di pochi, aveva una funzione sociale molto utile, ma una volta che ha iniziato ad entrare nella vita delle persone e nel nostro quotidiano, ha radicalmente modificato il nostro modo di relazionarci. Negli attuali modelli è uno strumento che ci accompagna in ogni momento della giornata e ci aiuta ad organizzare il lavoro, attraverso le agende, le sveglie e le rubriche.

Una delle principali funzioni psicologiche del cellulare è quella di regolare la distanza nella comunicazione e nelle relazioni.

Il rischio che corriamo, in considerazione del super utilizzo che facciamo di questo apparecchio, è che diventi, se già così non fosse, il mezzo primario delle nostre comunicazioni.

Ma non della semplice comunicazione telefonica, parliamo delle relazioni tra esseri umani, poiché si frappone spesso tra noi e l'incontro con un'altra persona.

Ci rende pigri, si fa prima a mandare una faccina di espressione piuttosto che recarci di persona a vedere la viva faccia dell'altro, con il rossore di imbarazzo, con l'espressione ridente di gioia, gli occhi che ci conducono dentro l'anima recandoci milioni di sensazioni

che nessun cellulare potrà mai darci. Questi dettagli sono trasmissioni fondamentali del nostro corpo, chiamati messaggi non verbali, sono le espressioni che manifestiamo attraverso la nostra gestualità, comunicando all'esterno le nostre emozioni al di là delle parole, mentre chi è di fronte attiva molti dei suoi sensi per percepire e ricevere le informazioni. Questo sì che è meraviglioso.

Un'altra funzione / disfunzione del telefonino è quella di rappresentare un mezzo per gestire la solitudine e l'isolamento, prendendo il posto dell'altro come un'entità sempre presente. Specialmente nei giovani può creare la difficoltà di capire la separazione che c'è tra “pubblico” e “privato” e tra “intimo” e “condivisibile” infatti riversando sullo strumento tutti i pensieri e le emozioni, i ragazzi, perdono la capacità di stabilire dei confini intimi propri, che sono alla base dell'identità di ciascun individuo.

È superfluo dire che sia un apparecchio anche utile, ci sentiamo protetti, qualsiasi impedimento ci potrebbe capitare abbiamo la possibilità di avvisare qualcuno, però allo stesso tempo ci dà una sensazione sbagliata di vivere dominando la realtà. Inoltre possiamo anche notare come il suo utilizzo, con la possibilità di essere sempre connessi ad internet sia cambiato.

Internet è molto utile, possiamo affidarci a lui per sapere e trovare qualsiasi cosa, ma come tutti sappiamo non si trova solo quello, mentre si naviga ci si imbatte in filmati che usano la rete per sponsorizzare momenti di diseducazione e violenze, facendo apparire questi comportamenti, non più come cose da condannare, ma atteggiamenti che rientrano nella normalità. Questo proprio grazie alla ripetitività delle immagini, al continuo bombardamento mediatico di ciò che è sudiciume, quindi nasce una assuefazione alla violenza, al porno, insomma a tutto quello che è diseducativo e lontano dai valori dell'uomo. Possiamo tranquillamente sostenere che satana viaggia in internet, modificando il pensiero dei nostri figli, che fin da giovanissimi ricevono in regalo lo smartphone da noi adulti. Lo hanno addosso 24 ore al giorno ed è perfettamente inutile pensare che possiamo controllare la loro navigazione, questa è una illusione a cui crede

solo chi ci vuol credere, un rifugio per la coscienza.

L' utilizzo può provocare inoltre danni alla nostra salute, poiché questi apparecchi emettono radiazioni elettromagnetiche ad alta potenza che insieme a quelle emesse dai ripetitori, interferiscono con il DNA e con il meccanismo di riparazione delle cellule. Recentemente sono stati accolti, dalla comunità scientifica, degli studi che comprovano l'effetto dei cellulari sulle cellule tumorali del cervello. E' importante concentrarsi su un rapporto equilibrato con il suo uso cercando di autocontrollarsi, poiché come tutte le dipendenze, anche la "cellularomania" tende ad innestarsi ed a manifestarsi nei soggetti più fragili, come i nostri figli.

ASTEROIDI – PERICOLO E FASCINO



La teoria scientifica racconta che a provocare l'estinzione dei dinosauri fu un asteroide che colpì il nostro pianeta alla fine del Cretaceo, sempre più concreta è l'idea che questo evento gettò la Terra nel buio più completo per almeno due anni.

L'impatto cambiò la storia dell'evoluzione del nostro pianeta, la fuliggine e la polvere bloccarono la fotosintesi delle piante, riducendo così la quantità di cibo per gli animali e la mancanza di luce fece crollare anche la produzione del fitoplancton che è alla base della catena alimentare marina, quindi la vita sulla Terra diventò, come ben possiamo immaginare, più che difficile.

Si stima che sulla Terra cadono ogni anno circa 40 meteore, fortunatamente la maggior parte si consumano a contatto con l'atmosfera.

Nel febbraio 2013 in Russia un meteorite impattò nella Regione di Chelyabinsk facendo oltre 1200 feriti, non era stata avvertita la popolazione poiché l'evento si è verificato in conseguenza di una collisione tra due asteroidi che ha fatto dirigere verso il nostro pianeta un frammento consistente dell'urto.

Nel mese di settembre di quest'anno è stata diffusa la notizia del passaggio ravvicinato alla Terra dell'asteroide Florence, un bel macigno le cui dimensioni sono state stimate in 4,3km. Ha sfiorato, per così dire, il nostro pianeta a circa sette milioni di chilometri, questo ha permesso agli esperti di tutto il mondo di osservarlo al radiotelescopio scoprendo con sorpresa che non era solo ma in compagnia di due piccole lune attratte dalla gravità del masso.

Florence si è allontanato, ma non la minaccia di essere prima o poi colpiti, infatti per il mese di ottobre ne arriverà un altro, l'asteroide 2012TC4 che già tre anni fa si avvicinò alla Terra passandole a 94,800 km. Possono sembrare molti ma sono solo un quarto della distanza tra il nostro pianeta e la Luna.

Gli scienziati esprimono preoccupazione per questa meteora, perché non sono riusciti a determinare di che materiale è composto, le sue dimensioni sono di circa 30-40 metri e passerà stavolta a circa 30 mila km dalla Terra. La NASA ha istituito il progetto NEOWISE che si occupa di monitorare asteroidi e comete che si avvicinano troppo al globo terrestre.

Si continua a studiare e controllare anche APOPHIS L'asteroide gigante che nel 2029 ci sorvolerà molto vicino, la preoccupazione maggiore è che venga attratto dalla gravità della Terra o che si scontri con altri corpi celesti che possono deviare la sua traiettoria.

Ci sarà un'Apocalisse?

L'idea della fine del mondo ha raggiunto ormai una popolarità tale da lasciare spazio a qualsiasi teoria, reale o meno, sta di certo che di profezie ne sono state fatte molte, come abbiamo potuto vedere tutte sbagliate, il nostro pianeta continua a vivere, una cosa sola è giusto fare preservarlo dal inquinamento, altrimenti noi saremo gli artefici della nostra fine.

L'IMPEGNO DI DON PIETRO RABITTI 'LA NOSTRA CHIESA UNA CASA PER I GIOVANI'



Chiesa Santi Pietro e Paolo - Olgiata

Ricorre il terzo anno dell'inaugurazione della Chiesa dell'Olgiata intitolata ai Santi Pietro e Paolo.

La sua storia risale a più di trenta anni fa, correva l'anno 1983 quando il vescovo di allora Andrea Pancrazio, per l'aumentare della popolazione, decise la costruzione di una nuova Chiesa per i residenti di Olgiata e della Cerquetta.

Nel 2006 la Parrocchia di San Pancrazio a Isola Farnese ottenne dalla Diocesi il terreno adatto per la costruzione della Chiesa, un particolare ringraziamento va allo storico parroco Don Quirino, per l'impegno profuso in tanti anni alla ricerca del luogo dove poter edificare il tempio che, come ben sappiamo, è antistante l'ingresso sud dell'Olgiata.

Il concorso per la progettazione ha visto vincitori gli architetti Mavilio, Lilli e Angioletti che realizzarono una Chiesa tenendo conto della storia del territorio e della comunità.

La struttura nella sua forma quadrata simboleggia i quattro evangelisti che esprimono la parola di Cristo nel Nuovo Testamento, l'architettura è molto semplice con finestre allungate di origine romanica. Per l'edificazione sono stati spesi circa 3,5 milioni di euro, di cui la metà è stato messo a disposizione dalla CEI attraverso la destinazione dell'8 x 1000, il rimanente dalla Diocesi di Porto Santa Rufina e dalla Parrocchia di S. Pancrazio.

L'edificio è composto oltre che da una struttura principale, dalla canonica (con annessi gli alloggi per il parroco e due assistenti) dagli

uffici parrocchiali ed aule per il catechismo mentre l'esterno, è arricchito da un campo di calcio polifunzionale in sintetico.

Il 20 settembre 2014 una gran folla ha partecipato alla cerimonia di consacrazione e dedicazione della Chiesa, il portale centrale è stato aperto dal Vescovo Monsignor Gino Reali con i tradizionali tre colpi di Bastone Pastorale, tutto ciò alla presenza del clero, autorità del Municipio e rappresentanze Militari.



Cerimonia di consacrazione

Durante la cerimonia si è ufficialmente insediato l'attuale parroco, Don Pietro Rabitti facente parte dell'ordine della Comunità Sacerdotale Familiaris Consortio, un movimento ecclesiale che si propone, come obiettivo principale, la crescita e l'unione delle famiglie. Questi sacerdoti guidano i nuclei famigliari nella vocazione per farli diventare una piccola Chiesa domestica, riunite in piccole comunità dove si propongono di vivere in modo concreto la fede, gli ideali e i progetti di vita.

DON PIETRO RABITTI



Meravigliosi ritiri spirituali sono organizzati da Don Pietro, momenti in cui si possono meditare e approfondire letture della Bibbia e, grazie ad un rigoroso silenzio la meditazione assume un aspetto rilevante, la salute dell'anima viene certamente fortificata e la vicinanza con Dio ristabilita.

In parrocchia l'oratorio è molto attivo, con gioia bambini e ragazzi partecipano al catechismo ma anche a tutte le attività ricreative. Ci sono laboratori di cucina, giardinaggio, corsi di musica e quant'altro che raccolgono la partecipazione dei giovani grazie anche all'impegno degli educatori e laici, che con costanza durante le settimane offrono spazio del loro tempo per la Chiesa.

I partecipanti in modo intelligente sono divisi per fasce di età, si passa dalle prime scuole fino a ragazzi che frequentano l'università, anche per loro ci sono incontri di carattere spirituale e cene comunitarie. Insomma la gioia è tanta quando si sta vicino a Dio.

Da notare che quest'anno sono stati organizzati ben quattro campi scuola. L'impegno del Parroco Don Pietro è rivolto anche ai meno fortunati, infatti c'è il centro di ascolto Caritas aperto due volte alla settimana, lunedì e venerdì e gli assistiti ricevono un pacco alimentare e uno di vestiario settimanalmente. In risalto si nota che la Diocesi di Porto Santa Rufina è molto sensibile all'argomento, infatti è attiva nei servizi per i più fragili e i poveri, poiché la carità e l'ascolto sono il cuore del Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo.



LO SCOUTISMO



Lo scoutismo è formalmente un movimento educativo che si propone come obiettivo la formazione di una persona secondo i principi del suo fondatore Lord Robert Baden Powell. Attraverso la fantasia, il gioco, l'avventura e l'esperienza comunitaria si compie la progressiva ricerca da parte dei ragazzi sul senso della vita.

Nel mondo ci sono oltre 38 milioni di bambini, ragazzi e adulti, che seguono questa disciplina, interessando 216 paesi del mondo.

Robert Baden Powell con le sue intuizioni pedagogiche aveva indicato quattro punti fondamentali del metodo scout: la formazione del carattere, abilità manuale, salute e forza fisica e servizio per il prossimo.

La legge degli scout è un decalogo di atteggiamenti interiori e valori morali che offrono al ragazzo una via da percorrere per divenire un uomo libero e un buon cittadino. Gli scout si pongono come obiettivo di meritare la fiducia a prezzo del loro onore, essere leali, rendersi utili e aiutare gli altri, dare amicizia a tutti, amare e rispettare la natura, obbedienza, sorridere e cantare anche nelle difficoltà, infine essere laboriosi, economi e puri nei pensieri, nelle parole e nelle azioni.

I valori, come ben sappiamo, non sono un qualcosa di innato negli individui al contrario, essi devono essere acquisiti ed interiorizzati.

La vita di un bambino e poi dell'adolescente non è influenzata, solo dalla famiglia, ma ci sono altre cose ad esempio le amicizie, l'influsso dei media, cellulari e videogiochi e sappiamo che il bambino assimila nello stesso modo le influenze positive come quelle negative.

Uno degli scopi primari dello scoutismo è quello di affrontare le malattie della società e trasformarle in modo positivo attraverso l'impegno in prima persona al servizio per gli altri, l'impegno per la verità, la giustizia e

l'amore, tutti valori pienamente condivisi dal pensiero cristiano.

In quanto progetto pedagogico, tiene conto in linea di massima degli aspetti di base relativi allo sviluppo fisico, sociale, morale e spirituale dei bambini e dei ragazzi che lo frequentano.

Abbiamo visto che ciò accade attraverso i suoi tre punti di riferimento: la natura, il servizio e la testimonianza; poiché attraverso il contatto con la natura, impara il rispetto dell'ecologia e del creato e di se stesso in quanto creatura di Dio; nel servizio il rispetto dei suoi simili e la possibilità di comunicare e di essere quindi testimonianza per altri.

Lo scoutismo potrebbe aiutarci a superare la sfida dei prossimi decenni essendo un potente alleato per tutti coloro che lavorano per il bene dell'umanità.

I CENTRI ANZIANI: BENESSERE E COMPAGNIA



I centri anziani sul nostro territorio sono molteplici, ogni paese o cittadella del circondario ne possiede uno, aperti alle realtà locali, costituiscono un luogo di incontro sociale, culturale e ricreativo.

La richiesta d'iscrizione si può effettuare nel centro del proprio Comune di residenza e ne hanno diritto le persone che abbiano compiuto 55 anni di età.

Questi sono localizzati in strutture comunali adeguate alle norme vigenti di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche.

Il Municipio deve provvedere al necessario arredamento, all'allaccio e pagamento delle utenze e all'attivazione di una copertura assicurativa.

Una volta individuata un'area idonea è sempre compito del dipartimento dei lavori pubblici provvedere alla manutenzione straordinaria delle sedi. I centri sono luoghi fondamentali dove promuovere relazioni interpersonali dove

programmare e gestire varie attività sia lavorative ed artigianali in via di estinzione come: l'arte del ricamo, lavori a maglia ed uncinetto, organizzare corsi di ginnastica presso il centro o impianti sportivi comunali, creare e partecipare a spettacoli teatrali.

Molto gradite ai frequentatori sono le gite e le vacanze estive in strutture senza scopo di lucro, messe a disposizione dal Comune.

Per favorire l'attività motoria si organizzano corsi di ballo e serate danzanti, corsi di canto, infatti sono molteplici i centri che hanno un loro coro, oppure per i più pigri tornei di scacchi e di carte.

Grazie a tutte queste attività si possono contrastare il senso di isolamento ed emarginazione di cui sono vittime i pensionati e contribuire così al loro benessere psicofisico. Invecchiare spesso fa paura, in passato le persone anziane vivevano accanto alla famiglia e per la loro esperienza avevano un ruolo primario all'interno di essa, erano coloro che seguivano i nipoti mentre i più giovani si dedicavano al lavoro, erano così sempre circondati da famigliari e da cose da seguire nelle loro possibilità.

Oggi non è più così, i figli lasciano la casa paterna e gli anziani ridiventano coppia, ma le cose si aggravano quando si diventa vedovi, in questo contesto i centri anziani aiutano molto.

Qui infatti si creano tra le persone nuovi innamoramenti, perché la felicità che si prova e la sensazione di benessere che derivano dall'innamoramento non cambiano con l'età.

Vivere una relazione amorosa in terza età significa godere di ogni momento, comportandosi a volte come fidanzatini, frequentandosi, pur a volte rimanendo in casa propria con le proprie abitudini.

In un'epoca in cui siamo circondati da coppie che scoppiano con divorzi e separazioni sempre più frequenti, l'amore che si crea tra due anziani infonde un sentimento di dolcezza.

All'interno del centro ci si deve ispirare ai principi di solidarietà, dialogo e crescita. Si deve rispettare il regolamento interno, curare i locali e le attrezzature ed evitare elementi di turbativa che impediscano il corretto svolgimento delle attività.

"FUTURO OGGI"

Cos'è "FUTURO OGGI"?

È un semplice contratto, in cui si possono elencare tutte le cose che si desiderano per il proprio funerale: se si vuole la messa cantata; se si desidera essere cremati oppure no; se invitare tutti gli amici più cari; con quali fiori addobbare la chiesa ed infine dove si preferisce riposare ed in quale cimitero essere sepolti. Insomma si può prevedere proprio tutto.

Sottoscrivendo questo contratto avrete vantaggi in termine di risparmio e l'opportunità di rateizzare, mantenendo invariata la qualità ed il servizio.

Prendendo questa semplice decisione avrete la possibilità di lasciare ogni vostra volontà a persone affidabili che si impegneranno per far sì che tutto ciò che sceglierete venga rispettato.

Questo è un grande segno di civiltà, che vi permetterà di sollevare tutti i vostri cari dalle difficili decisioni e da tutti i problemi sia economici che organizzativi, lasciandoli liberi dallo stress che il lutto può comportare. Compiere questo gesto d'amore equivale a dimostrarsi una persona matura e previdente, nonché di larghe vedute;

www.lecroci.it

perciò bisogna prendere in mano la propria vita e pensare a ciò che ci potrà riservare il futuro, preparandoci come possiamo per poterlo ricevere al meglio senza alcun timore. Tramite le vostre dettagliate scelte potremo rendere onore al valore delle vostre vite anche nell'ora in cui verrà il momento, che purtroppo arriverà per tutti noi. Avrete la totale garanzia che tutto si svolgerà secondo le vostre direttive e ed il servizio che vi verrà offerto sarà dei più eccellenti.

Questo è FUTURO OGGI, un'assicurazione che vi permetterà di risparmiare, pianificando nel tempo la spesa, e di poter avere le vostre esequie nel modo in cui desiderate, senza però gravare sui vostri parenti.

Perciò vi invitiamo a chiedere maggiori informazioni in merito ai nostri consulenti, che sapranno certamente chiarire ogni vostro più piccolo dubbio e mostrarvi concretamente i numerosi vantaggi che la polizza può offrirvi.

VERDE
800 860260

